

ROSA DEI VENTI *ottetto a fiato del Conservatorio “L.Canepa” di Sassari*

W. A. Mozart (1756-1791) *Serenata K. 375* - Composta nell'ottobre del 1781 originariamente per sei fiati (due clarinetti, due corni e due fagotti) e poi rielaborata per otto, con l'aggiunta di due oboi. La Serenata, in cinque movimenti, inizia con un tema vecchio stile ma poi alterna momenti intimistici, languidi o appassionati, un secondo tema in si bemolle dal carattere molto espressivo, improvvisi silenzi che creano emozionanti effetti di sospensione. Dopo il breve sviluppo, tonalmente enigmatico e capace di condensare una grande varietà di umori, la ripresa presenta, in maniera abbastanza sorprendente, un motivo del tutto nuovo al posto del secondo tema, affidato al corno solo in un andamento di Gavotta. La coda ripropone il primo tema e il movimento finisce in pianissimo, spegnendosi su un delicato frammento melodico dell'oboe. Il secondo e il quarto movimento sono due Minuetti in stile haydniano, il primo con un Trio esteso e dal tono grave, il secondo con un Trio ingenuo dal colore di Musetta. Questi due Minuetti inquadrano un Adagio, che è anche il cuore emozionale di tutta la Serenata, dominato dal melodizzare ampio e cantabile delle prime parti. La Serenata si conclude con un Allegro, in forma di Rondò Sonata, basato su un tema saltellante di gusto popolaresco, che riporta al clima festoso e svagato tipico delle Serenate. Il committente della *Serenata K 388* in do minore e l'occasione della composizione sono rimasti sconosciuti. Ma, essendo composta per un viennese, l'opera stessa annunzia il distacco di Mozart dal mondo salisburghese e dalle sue serenate «en plein air», e rivela le speranze che il musicista riponeva nell'attività di libero professionista a Vienna. Mentre i precedenti lavori per fiati restano nell'orbita della musica di circostanza, serenate introdotte da una marcia, con l'espansione lirica dell'adagio incastonata fra due minuetti, la serenata in do minore schiude alla musica da camera le peripezie delle passioni private, tanto quelle dell'artista alle soglie dei turbamenti romantici, quanto quelle del compositore impegnato a sondare le grandi forme, quelle attraverso cui la musica tedesca pretenderà di rappresentare la totalità dell'umano. Saranno ora i caratteri scuri o patetici del primo allegro, la pensosità dell'adagio, l'inclinazione seria del minuetto in canone, col trio a canone rovesciato, un avventurarsi della piccola arte verso mete ambiziose, cui non si sottraggono neppure le variazioni conclusive, presaghe di tanti tumulti che verranno associati alla tonalità di do minore.

ROSA DEI VENTI è il gruppo musicale formato dagli allievi della classe di Musica d'insieme per strumenti a fiato del Conservatorio “Luigi Canepa” di Sassari. Costituito come supporto didattico e di avviamento all'attività musicale professionale, ha al suo attivo vari concerti in ambito regionale, con partecipazioni al

festival letterario *Isola delle Storie*, ai concerti dell'Ente Lirico di Cagliari, alla stagione *I grandi interpreti della Musica* di Sassari e al festival internazionale *Spaziomusica* di Cagliari.

GRAZIE

al M° Gabriele Verdinelli e all'Ensemble Rosa dei Venti del Conservatorio di Sassari per la partecipazione alla nostra Rassegna

Auditorium del Conservatorio Giovedì 24 Ottobre 2018 ore 18.00

ROSA DEI VENTI

ottetto a fiato del Conservatorio "L.Canepa" di Sassari

Direttore: Gabriele Verdinelli

W. A. Mozart

W. A. Mozart

Direttore: Gabriele Verdinelli

Serenata n.11 in mib magg. KV 375

Allegro maestoso - Minuetto - Adagio - Minuetto - Allegro

Serenata n.12 in do min. KV 388

Allegro - Andante - Minuetto in canone con trio - Allegro

ENSEMBLE ROSA DEI VENTI

Egidia Fraghì, Alessandro Masala, oboi Serena Contini, Elena Ibba, clarinetti Mattia Ximenes, Danilo Ogno, corni Prof. Luigi Muscio, Jonathan Gurrera, fagotti